

(N. 2341-A)

SENATO DELLA REPUBBLICA

RELAZIONE DELLA 7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI
E MARINA MERCANTILE)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 6 maggio 1952 (V. Stampato N. 1998)

presentato dal Ministro del Bilancio e *ad interim* del Tesoro

TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA
IL 10 MAGGIO 1952

Comunicata alla Presidenza il 15 luglio 1952

Conti consuntivi dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato
per gli esercizi finanziari dal 1938-39 al 1941-42

ONOREVOLI SENATORI. — Il disegno di legge riguarda una esposizione contabile ricavata dai rendiconti generali della Amministrazione dello Stato per i 4 esercizi citati, nella quale sono dichiarati oltre alle entrate ed alle spese di ciascun esercizio, anche le somme effettivamente riscosse e quelle effettivamente pagate e in conseguenza i residui da riscuotere ed i residui passivi, nelle loro progressive accumulazioni durante il quadriennio.

Tali accumulazioni conducono, al termine del suddetto quadriennio, cioè al 30 giugno 1942, ad un residuo attivo di 5314,6 milioni e ad un residuo passivo di 5630,9 milioni.

Si noti che la esposizione contabile per la Azienda delle Ferrovie dello Stato, comprendente parecchie gestioni con bilancio proprio, è dal punto di vista del valore totale delle entrate e delle spese della Azienda considerata come un complesso economico unico, profondamente alterata, in quanto le cifre che si pareggiano all'attivo ed al passivo delle singole gestioni sono sommate con quelle della Azienda, mentre ne ripetono semplicemente alcuni capitoli. Così per l'esercizio 1941-42:

i prodotti del traffico furono	L. 9.481.918.324
ed i prodotti estranei al traffico	205.299.258
	<hr/>
in totale. . . .	L. 9.687.217.582
	<hr/> <hr/>

Questa, insieme con le altre voci di piccolo rilievo (introiti indiretti, ecc.) è effettivamente la cifra che l'Azienda ebbe a sua disposizione per far fronte a tutte le spese, dato che in quell'epoca l'Azienda ferroviaria non era in disavanzo. Invece come entrata ordinaria e straordinaria del suddetto esercizio è citata la cifra di 37.765.270.807 lire. La differenza, rilevantissima, è il risultato

della somma delle entrate delle singole gestioni:

dei magazzini, per 2039 milioni, come corrispettivo del versamento di materiali da essi fatti all'Azienda;

delle officine per grandi riparazioni per 919 milioni;

dei depositi e delle officine rialzo per 336 milioni, e così di seguito.

Questa medesima operazione di somma, che dal punto di vista contabile può essere più semplice nel caso in cui le singole gestioni debbano accusare perdite, ovvero possano realizzare avanzi, è anche effettuata nei piani di previsione dei bilanci; ma in essi tutte le premesse ne chiariscono la portata, e quindi il lettore non può ingannarsi, sostituendo al movimento finanziario effettivo, per esempio di 10 miliardi, l'altro di circa 38 miliardi, dichiarato per l'esercizio 1941-42.

Invece i conti consuntivi, e, in particolare, la loro presentazione, quale è fatta nel presente disegno di legge, che si limita a registrare i totali di entrate e di spese formati nel modo chiarito, possono indurre il lettore in grave errore di valutazione e ci permettiamo di segnalare il pericolo raccomandando che siano, per l'avvenire, citate anche le cifre effettive che danno la reale visione della importanza finanziaria dell'Azienda.

Così l'importanza relativa dei residui attivi e passivi sommantanti, come sopra è ricordato, in 5314,6 e 5630,6 milioni appare nella sua gravità, la quale ci suggerisce la raccomandazione viva di ricercare i mezzi efficaci per limitarne in avvenire la mole.

Salvo questi rilievi, di portata formale i primi e di snellimento amministrativo i secondi, nulla abbiamo da eccepire nel contenuto del disegno di legge, del quale vi proponiamo la approvazione.

PANETTI, *relatore*.

DISEGNO DI LEGGE

ESERCIZIO 1938-39

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, accertate nell'esercizio finanziario 1938-39, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo della Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio predetto in L. 16.881.820.714,79
delle quali furono riscosse 15.512.545.951,91
e rimasero da riscuotere L. 1.369.274.762,88

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, accertate nell'esercizio finanziario 1938-39, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . L. 16.881.820.714,79
delle quali furono pagate 15.285.254.995,28
e rimasero da pagare . L. 1.596.565.719,51

Art. 3.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura del-

l'esercizio 1937-38, restano determinate in L. 2.315.938.833,06
delle quali furono riscosse. 1.013.527.639,30

e rimasero da riscuotere L. 1.302.411.193,76

Art. 4.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1937-38 restano determinate in L. 2.329.834.856,90
delle quali furono pagate 1.615.854.055,35
e rimasero da pagare. L. 713.980.801,55

Art. 5.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1938-39, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere per la competenza propria dell'esercizio 1938-39 (articolo 1). . . L. 1.369.274.762,88
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 3) 1.302.411.193,76

Residui attivi al 30 giugno 1939 L. 2.671.685.956,64

Art. 6.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1938-39 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1938-39 (articolo 2). L. 1.596.565.719,51
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4) 713.980.801,55

Residui passivi al 30 giugno 1939 L. 2.310.546.521,06

ESERCIZIO 1939-40

Art. 7.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, accertate nell'esercizio finanziario 1939-40, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle comunicazioni per lo esercizio predetto, in . L. 20.902.700.964,55
delle quali furono rimosse. 19.178.987.886,23

e rimasero da riscuotere L. 1.723.713.078,32

Art. 8.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, accertate nell'esercizio finanziario 1939-40, per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in . . L. 20.902.700.964,55
delle quali furono pagate. 18.750.203.834,38

e rimasero da pagare. L. 2.152.497.130,17

Art. 9.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1938-39 restano determinate in . . . L. 2.671.685.956,64
delle quali furono rimosse 1.125.392.420,41

e rimasero da riscuotere L. 1.546.293.536,23

Art. 10.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1938-39 restano determinate in L. 2.310.546.521,06
delle quali furono pagate 1.454.796.047,69

e rimasero da pagare. L. 855.750.473,37

Art. 11.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1939-40 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere per la competenza propria dell'esercizio 1939-1940 (articolo 7) . . . L. 1.723.713.078,32
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 9) 1.546.293.536,23

Residui attivi al 30 giugno 1940 L. 3.270.006.614,55

Art. 12.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1939-40 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1939-40 (articolo 8) L. 2.152.497.130,17
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 10) 855.750.473,37

Residui passivi al 30 giugno 1940 L. 3.008.247.603,54

ESERCIZIO 1940-41

Art. 13.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni

speciali ed autonome, accertate nell'esercizio finanziario 1940-41, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo della Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio predetto in . . . L. 27.554.563.324,03
delle quali furono riscosse. 24.306.684.875,22

e rimasero da riscuotere L. 3.247.878.448,81

Art. 14.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, accertate nell'esercizio finanziario 1940-41, per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in L. 27.554.563.324,03
delle quali furono pagate. 24.436.519.540,61

e rimasero da pagare. L. 3.118.043.783,42

Art. 15.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1939-40, restano determinate in L. 3.270.006.614,55
delle quali furono riscosse 1.426.796.774,57

e rimasero da riscuotere L. 1.843.209.839,98

Art. 16.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1939-40 restano determinate in L. 3.008.247.603,54
delle quali furono pagate . 2.464.227.819,14

e rimasero da pagare. . L. 544.019.784,40

Art. 17.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1940-41 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere per la competenza propria dell'esercizio 1940-1941 (articolo 13) . . . L.	3.247.878.448,81
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 15)	1.843.209.839,98

Residui attivi al 30 giugno 1941 L. 5.091.088.288,79

Art. 18.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1940-41 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Sono rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dello esercizio 1940-41 (articolo 14) L.	3.118.043.783,42
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 14)	544.019.784,40

Residui passivi al 30 giugno 1941 L. 3.662.063.567,82

ESERCIZIO 1941-42

Art. 19.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, accertate nell'esercizio finanziario 1941-42, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal consuntivo della Amministrazione stessa, allegato

al rendiconto del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio predetto in L. 37.765.270.806,96
 delle quali furono rimosse 33.769.809.354,71
 e rimasero da riscuotere L. 3.995.461.452,25

Art. 20.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, accertate nell'esercizio finanziario 1941-42, per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in L. 37.765.270.806,96
 delle quali furono pagate. 32.933.671.390,39
 e rimasero da pagare L. 4.831.599.416,57

Art. 21.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1940-41 restano determinate in . . L. 4.282.897.254,81
 delle quali furono rimosse. 2.963.803.019,56
 e rimasero da riscuotere L. 1.319.094.235,25

Art. 22.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'eser-

cizio 1940-41 restano determinate in L. 2.853.872.533,84
 delle quali furono pagate 2.054.615.972,19
 e rimasero da pagare L. 799.256.561,65

Art. 23.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1941-42 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere per la competenza propria dell'esercizio 1941-1942 (articolo 19). . L. 3.995.461.452,25
 Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 21). L. 1.319.094.235,25

Residui attivi al 30 giugno 1942 L. 5.314.555.687,50

Art. 24.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1941-42 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1941-42 (articolo 20) L. 4.831.599.416,57

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 22) 799.256.561,65

Residui passivi al 30 giugno 1942 L. 5.630.855.978,22